

Cristiani, parlamentari italiani a Baghdad

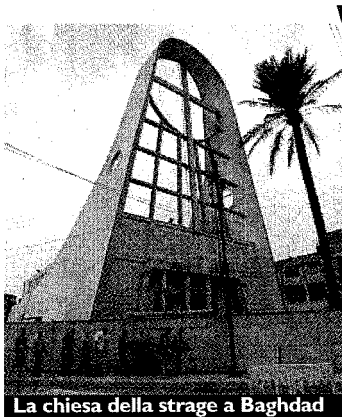
BAGHDAD. Dare un «segnale concreto di vicinanza» alle comunità cristiane finite nel mirino del terrorismo in Iraq: è stato questo l'obiettivo della missione di una delegazione di parlamentari italiani a Baghdad, come ha spiegato Paola Binetti dell'Udc. L'idea della visita – che si è appena conclusa e a cui hanno preso parte, oltre alla Binetti, anche Maurizio Lupi, Renato Farina, Alessandro Maran, Alessandro Polledri e Ivan Rota – è nata dopo

l'approvazione di una mozione per la libertà di religione e contro la cristianofobia. «Dopo che tutto il Parlamento italiano aveva preso posizione in sostegno dei cristiani perseguitati – ha spiegato la Binetti – è stata una scelta naturale quella di recarci sul posto per verificare la situazione e, soprattutto, dare un

segnale concreto di vicinanza». La delegazione è stata ricevuta anche dai vertici del Parlamento iracheno, con cui sono state concordate iniziative mirate per rafforzare la

collaborazione tra le istituzioni italiane e quelle irachene. «Abbiamo incontrato il vicepresidente del Parlamento e del governo, oltre ad alcuni parlamentari», ha proseguito la deputata dell'Udc, e «abbiamo rappresentato loro la necessità di tutelare le minoranze cristiane che costituiscono uno straordinario patrimonio sociale e culturale del Paese». Particolarmente emozionante la visita alla chiesa di Nostra Signora del Perpetuo Soccorso a Baghdad, dove il 31 ottobre scorso un commando di terroristi aveva fatto strage di fedeli cristiani.

Visita nei luoghi dei raid ai caldei dopo la mozione per la libertà di religione



La chiesa della strage a Baghdad

